

*Interrogazione a risposta scritta:*

LENTO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per conoscere — premesso che:

il decreto-legge 688 convertito nella legge n. 873 del 27 dicembre 1982, prevedeva la demolizione — ricostruzione di un manufatto ubicato in Gela (Caltanissetta) e destinato a Dogana, a fine stanziava la cifra di 820 milioni di lire, Iva compresa;

con decreto interministeriale (Ministero del tesoro e delle finanze) veniva delegato a tal fine il provveditorato alle opere pubbliche Sicilia — Palermo;

che a tutt'oggi nulla è stato messo in atto perché ai realizzasse quanto stabilito dalla citata legge e decreto —:

se l'inerzia debba addebitarsi ai ministeri cui sono preposti gli Onorevoli interrogati;

se invece l'inerzia debba addebitarsi al provveditorato regionale, a tal fine delegato;

nel qual caso, quali misure intendano adottare. (4-31735)

\* \* \*

*TRASPORTI E NAVIGAZIONE**Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la cittadinanza di Fossano lamenta da tempo, una situazione di assoluta anarchia all'interno della stazione ferroviaria della cittadina cuneese;

ad ogni ora si verificano risse, aggressioni e schiamazzi, mentre dopo le ore 23 la stazione diventa assolutamente impraticabile;

prostitute ed extra-comunitari rendono la zona assolutamente invivibile;

appare necessario intervenire al fine di garantire la fruibilità della stazione di Fossano a tutti gli utenti riportando ordine, allontanando i violenti ed assicurando sicurezza —:

quali iniziative urgenti intendano assumere per « bonificare » la stazione di Fossano (Cuneo) dalla presenza non ulteriormente tollerabile di prostitute e di extra-comunitari violenti, restituendo la struttura all'utilizzo tranquillo degli utenti delle tratte ferroviarie. (3-06343)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

lunedì 25 settembre 2000 al passaggio a livello di San Giuliano Vecchio, frazione di Alessandria, è stata sfiorata la tragedia, atteso che un convoglio ferroviario solo per buona sorte non ha investito automobilisti che attraversavano regolarmente i binari;

poco prima si erano alzate le sbarre e dunque gli automobilisti avevano iniziato l'attraversamento allorché è sopraggiunto il treno;

sono ormai diverse settimane che gli abitanti del paese, ed in particolare quelli della zona Mori, protestano per la ripetitività di tale assurda situazione, tanto che hanno provveduto a costituire un apposito comitato per richiedere ed ottenere garanzie dagli organi preposti alla sicurezza ed hanno ipotizzato addirittura, comprensibilmente, il blocco della ferrovia;

appare incredibile e letteralmente criminoso che non si sia provveduto immediatamente a verificare il funzionamento del passaggio a livello;

la Compagnia Carabinieri di Alessandria ha già, a sua volta, provveduto ad avviare le indagini per l'accertamento di eventuali responsabilità;

in attesa della realizzazione del sempre più necessario sottopasso, occorre che,

quanto meno, venga disposta la presenza di un addetto al funzionamento del passaggio a livello, ad evitare che la tragedia sfiorata si trasformi in tragedia consumata;

l'Ente Ferrovie, ad oggi, ha manifestato la più assoluta latitanza contribuendo ad accrescere preoccupazione ed indignazione —:

se sia a conoscenza dell'episodio verificatosi il 25 settembre 2000 e dei precedenti analoghi inconvenienti manifestatisi dal difettoso funzionamento del passaggio a livello di San Giuliano Vecchio di Alessandria e se non ritenga di dover richiedere con urgenza ai responsabili dell'Ente Ferrovie un intervento immediato e risolutore del problema, onde evitare rischi come quello sovraevidenziato. (3-06345)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

PAMPO e SAVARESE. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni l'Alitalia, compagnia di bandiera, ha annunciato il suo impegno parziale dalla Puglia a partire dai prossimi giorni. Dal 1° ottobre, appunto, molti voli che collegano Bari e Brindisi col resto del Paese, saranno sospesi determinando il totale isolamento del Salento;

la compagnia Aire One ha mantenuto il collegamento con Brindisi con un solo volo di andata e ritorno per Roma;

se a tutto ciò si aggiunge che anche le Ferrovie spa hanno soppresso alcuni utilissimi collegamenti mentre l'*Eurostar* delle 23,40 e l'*intercity* delle 23,32 arrivano a Bari senza coincidenze per il resto della Puglia se ne deduce che il trasporto pubblico italiano scientemente sta operando l'isolamento del Salento dal resto d'Italia;

tali considerazioni rispondano al vero si deduce, altresì, dai ritardi che si stanno accumulando per attivare l'apertura dell'Aeroporto di Galatina ai voli *charter* —:

se non ritenga di intervenire, con l'urgenza che il caso richiede, affinché siano ripristinati i collegamenti ferroviari ed aerei tra il Salento ed il resto del Paese, sia aperto l'Aeroporto di Galatina ai voli civili rispondendo così agli interessi di una popolazione che pure è soggetta a tributi fiscali per il pagamento di cassa integrazione, mobilità e prepensionamenti per il trasporto pubblico. (5-08285)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DEL BARONE. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

è noto e notorio che molto spesso i *mass media* danno notizia di incidenti subiti da mezzi navali, specie aliscafi, che uniscono Napoli alle isole del Golfo;

senza voler ricordare collisioni tra traghetti, urti con le banchine nel momento degli attracchi, il grave incidente con morti toccato tempo addietro ad un aliscafo all'altezza della scogliera dinanzi a Procida, negli ultimissimi giorni si sono avanziati seri incidenti che hanno interessato l'Aliarturo che, sulla rotta Ischia-Napoli, si è incagliato all'altezza di Capo Miseno per motivi ancora sconosciuti ed un aliscafo della Snav in servizio sulla Casamicciola-Procida-Napoli anch'esso seriamente « infornato »;

gli episodi hanno provocato serio sconcerto tra gli utenti dei servizi, pendolari o turisti che siano, utenti che si sono posti concreti interrogativi sulla sicurezza dei mezzi di cui si servono dimenticando che i pendolari sono, a volte, costretti a non potersi imbarcare —:

se il ministro non intenda doverosamente conoscere dalle autorità competenti:

a) se i mezzi in questione, alcuni dei quali di vecchia costruzione, siano sottoposti a seri controlli ciclici che ne attestino la sicurezza;

b) se il materiale di salvataggio, sia idoneo alla bisogna dopo che, nel ricordato

episodio dell'aliscafo Snav, stampa e passeggeri hanno riferito che i salvagente erano talmente vecchi da essere di fatto inutilizzabili;

c) se i contributi dati dalla regione Campania per assicurare i collegamenti tra il capoluogo e le isole del golfo, non impongano anche il rispetto delle più elementari regole di sicurezza, considerando che il materiale trasportato è umano;

d) se queste regole vengono rispettate, specialmente nei mesi estivi, controllando il numero dei passeggeri a bordo delle navi traghetto che, spessissimo, specie di sabato e di domenica, ospitano a bordo un numero doppio, se no di più, di passeggeri, di quello consentito. (4-31731)

BECCHETTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

al fine di garantire una maggiore sicurezza dei passeggeri che transitano all'aeroporto romano di Fiumicino il 28 luglio 1998 venne siglato un accordo « misure urgenti per il Giubileo » tra il Ministero dell'interno, quello dei trasporti e la società Aeroporti di Roma, per la realizzazione di una nuova sofisticata apparecchiatura per il controllo dei bagagli;

la gara di appalto, per 23 miliardi e 230 milioni, venne vinta dalla società americana Eg&g Astrophysics che proponeva un apparecchio Examiner 3Dx 6000 altamente sofisticato;

il 7 gennaio 2000 il Ministero dell'interno concede alla Società Aeroporti di Roma il nullaosta per l'immediato utilizzo in attesa dell'ultimazione delle operazioni di collaudo;

nel mese di maggio 2000 il Ministero dei trasporti, dopo un primo aumento di 3.500 lire per i bagagli a mano, decreta un ulteriore aumento di 3.900 lire di diritti d'imbarco da applicare con l'entrata in funzione del nuovo sistema;

il 4 agosto un'apposita commissione di esperti conclude i lavori ed invia al Ministero dei trasporti e all'Ente nazionale di Aviazione civile un rapporto nel quale si sostiene che i collaudi effettuati « non permettono, allo stato, di adottare il provvedimento di concessione nei confronti della società aeroportuale ». La decisione è conseguente alla constatazione che il sistema Examiner non garantisce il rilievo delle armi e degli esplosivi;

quanto l'attuale sistema, per il quale si è ramvisata oltre due anni fa la necessità di ammodernamento, sia in grado di garantire il controllo dei bagagli a mano e in stiva;

il Giubileo sta volgendo alla fine ma la « misura urgente » in materia ha visto solo l'installazione del nuovo sistema ma non la sua messa in funzione —:

come sia possibile che nonostante i 37 miliardi spesi non si abbia ancora un sistema efficiente;

cosa e quando si intenda mettere in atto per garantire la sicurezza dei passeggeri e dell'intero sistema aeroportuale.  
(4-31751)

\* \* \*

#### UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

*Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, per sapere — premesso che:

si è conclusa di recente una procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore di prima fascia del settore scientifico disciplinare FO7F-Nefrologia indetto dall'Università di Brescia nel settembre 1999;